



COMUNE DI RIVAROSSA
(Provincia di Torino)

REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA DEI RIFIUTI
ASSIMILATI E DI NETTEZZA
URBANA

Approvato con deliberazione di C.C. n. 33 del 25 Luglio 2014.

Indice

| | |
|---|----------|
| PARTE PRIMA | 4 |
| NORME GENERALI | 4 |
| Art. 1. Premessa generale | 4 |
| Art. 2. Oggetto del Regolamento..... | 4 |
| Art. 3. Competenze dell'Ente Gestore | 5 |
| Art. 4. Ordinanze Contingibili ed Urgenti..... | 5 |
| Art. 5. Definizioni | 5 |
| Art. 6. Tipologie di raccolta..... | 6 |
| Art. 7 .Carta di Qualità dei servizi | 7 |
| PARTE SECONDA | 9 |
| RACCOLTA DOMICILIARE INTEGRATA..... | 9 |
| Art. 8. Tipologia e collocazione contenitori per rifiuti..... | 9 |
| Art.9. Modalità di espletamento del servizio di raccolta | 9 |
| Art. 10. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: INDIFFERENZIATO | 10 |
| Art. 11. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: ORGANICO..... | 10 |
| Art. 12. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: CARTA | 11 |
| Art. 13. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE | 11 |
| Art. 14. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: VETRO | 12 |
| Art. 15. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI | 12 |
| Art. 16. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (RUP). | 12 |
| Art. 17. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: FRAZIONE VERDE e RAMAGLIE .. | 12 |
| Art. 18. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: INDUMENTI USATI | 12 |
| Art. 19. Modalità di conferimento della frazione umida (ORGANICO) e secca non riciclabile (INDIFFERENZIATO) all'interno dei cimiteri. | 13 |
| Art. 20. Modalità di conferimento dei Rifiuti Mercatali | 13 |
| Art. 21 .Circuiti di raccolta presso le utenze selezionate | 13 |
| Art. 22. Festività infrasettimanali e sciopero degli addetti alla raccolta | 13 |
| Art. 23. Obblighi dell'utente | 14 |

| | |
|--|------------------|
| Art. 24. Disposizioni di carattere generale..... | 15 |
| Art. 25. Isole ecologiche..... | 15 |
| Art. 26. Compostaggio Domestico..... | 15 |
| Art. 27. Raccolte svolte da Associazioni di Volontariato e con finalità benefiche..... | 16 |
| Art. 28. Centri raccolta materiali (Ecocentri)..... | 16 |
| Art. 29. Spazzamento meccanizzato e/o manuale delle strade, piazze ed altri spazi pubblici e/o ad uso pubblico. Cestini porta - rifiuti..... | 19 |
| Art. 30. Pulizia aree mercatali..... | 20 |
| <u>PARTE TERZA.....</u> | <u>21</u> |
| RACCOLTA STRADALE..... | 21 |
| Art. 31. Raccolta stradale dei rifiuti urbani..... | 21 |
| Art. 32. Localizzazione contenitori per la raccolta stradale..... | 21 |
| Art. 33. Modalità di conferimento dei rifiuti urbani..... | 21 |
| Art. 34. Festività infrasettimanali e sciopero degli addetti alla raccolta..... | 22 |
| <u>PARTE QUARTA.....</u> | <u>23</u> |
| SANZIONI, DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI..... | 23 |
| Articolo 35. Divieti e sanzioni..... | 23 |
| Art. 36. Rapporti con gli utenti..... | 24 |
| Articolo 37. Procedimento sanzionatorio..... | 25 |
| Art. 38. Disposizioni transitorie e finali..... | 25 |
| Art. 39. Entrata in vigore..... | 25 |

PARTE PRIMA

NORME GENERALI

Art. 1. Premessa generale

1. Il Regolamento disciplina lo svolgimento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sul territorio comunale.
2. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal Regolamento al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei vari flussi di rifiuti.
3. I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.
4. La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

Art. 2. Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina la gestione dei rifiuti urbani nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità ed ha come oggetto:

- a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;

Art. 3. Competenze dell'Ente Gestore

Le competenze dell'Ente Gestore individuato in ASA Servizi per il periodo di anni 20 ai sensi delle deliberazioni dell'assemblea Consortile ASA (della quale il Comune fa parte) n. 4 del 3.12.2004 e n. 9 del 16.12.2005 vengono riportate nel contratto di servizio.

Art. 4. Ordinanze Contingibili ed Urgenti

Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica e/o dell'ambiente, Art. 191 comma 1 ai sensi del D.Lgs 152/06 e della normativa vigente in materia di tutela ambientale, il Sindaco interessato, anche di concerto con l'Ente Gestore può emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo comunque un elevato livello di tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Art. 5. Definizioni

Fermo restando la classificazione dei rifiuti di cui all'art. 184 del D.Lgs 152/06 ai fini delle norme contenute nel presente Regolamento valgono le seguenti definizioni:

- **case**: edifici con numero di utenze domestiche e non domestiche inferiore a 6 o comunque nei quali viene utilizzato il sistema di conferimento individuale;
- **condomini**: edifici con numero di utenze domestiche e non domestiche maggiore o uguale a 6 o comunque nei quali viene utilizzato il sistema di conferimento collettivo;
- **rifiuti domestici**: i rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- **residuo indifferenziato o frazione secca**: materiali non suscettibili di recupero destinati a smaltimento;
- **frazione riciclabile** si intende la frazione del rifiuto passibile di recupero, riciclaggio e riutilizzo.
- **organico o rifiuto umido**: materiali putrescibili ad alto tasso di umidità e di materiale organico presenti nei rifiuti urbani e assimilabili (es. residui alimentari e ortofrutticoli);
- **carta**: rifiuti cartacei quali giornali, riviste, carta utilizzata da uffici sia privati che pubblici, e tutti i rifiuti di imballaggio in cartone; sono esclusi tutti i tipi di carta accoppiata ad altri materiali (es. carta plastificata, tetrapak, ecc.);
- **vetro**: contenitori di vetro di qualunque colore utilizzati per il contenimento di sostanze alimentari e non;

- **multimateriale:** si intende la miscela dei seguenti rifiuti di imballaggio:
 - a) **plastica:** imballaggi in plastica;
 - b) **alluminio:** contenitori in alluminio utilizzati per il contenimento delle bevande, di cibi in genere;
 - c) **acciaio:** contenitori in acciaio o banda stagnata per il contenimento di bevande, cibi, alimenti per animali, ecc;
- **frazione verde:** sfalci, potature e le foglie derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico e privato ad eccezione delle ramaglie;
- **rifiuti ingombranti:** beni di consumo durevoli, di arredamento, e/o di uso comune, derivanti dalla loro sostituzione e/o rinnovo. (es. . materassi, mobili, ecc.), i materiali ferrosi ingombranti di uso domestico, i mobili e legname;
- **beni durevoli:** beni di cui all'art. 44 del D. Lgs. n. 22 del 05.02.1997 e distintamente lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, surgelatori, condizionatori d'aria, monitor TV e PC;
- **mercatali:** rifiuti provenienti dai mercati, e attività quali fiere, sagre, manifestazioni varie;
- **rifiuti urbani pericolosi:** sono definiti pericolosi i rifiuti di cui all'allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/06
- **rifiuti speciali assimilati agli urbani:** in attesa dell'emanazione delle norme statali disciplinanti i criteri di assimilazione ai Rifiuti Urbani ed ai sensi degli articoli 264 e 265 del D.Lgs. 152/06, sono considerati assimilati ai Rifiuti Urbani i rifiuti che rispettano le seguenti condizioni:
 - a) derivino da attività agricole ed agroindustriali, lavorazioni artigianali, attività commerciali e di servizio
 - b) siano provenienti da locali ad uso ufficio, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne, locali di preparazione pasti, anche se facenti parte di complessi destinati ad attività industriali, artigianali, commerciali, di servizi, agricole, ferma restando l'esclusione delle aree in cui si producono rifiuti da lavorazioni industriali.
 - c) abbiano una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani o, comunque, siano costituiti da manufatti e materiali simili a quelli al sub a) del punto 1.1.1. della Deliberazione del 27/7/84 del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del D.P.R. 915/82, purché non liquidi.

Art. 6. Tipologie di raccolta

Il servizio di raccolta per i rifiuti urbani ed assimilati si articola in Raccolta domiciliare integrata

e Raccolta stradale.

La raccolta differenziata riguarda i seguenti materiali:

frazione organica,
carta e cartone,
plastica e lattine,
vetro,
frazione verde,
ingombranti,
pile e farmaci

Art. 7 .Carta di Qualità dei servizi

1. La Carta di Qualità dei Servizi si prefigge di elevare e migliorare il livello dei servizi ambientali garantendo il controllo delle attività svolte e il colloquio continuo con l'utenza. Essa si applica a tutte le attività di cui al presente Regolamento ed in particolare:

- raccolta e trasporto di rifiuti urbani;
- raccolta differenziata;
- pulizia stradale sia meccanizzata che manuale;

2. L'Ente Gestore, nell'obiettivo dell'efficienza, garantisce, nell'espletamento delle attività, il rispetto dei principi considerati prioritari per i servizi pubblici:

- eguaglianza dei diritti di tutti gli utenti;
- imparzialità nell'erogazione del servizio;
- continuità e regolarità delle prestazioni;
- partecipazione dell'utenza alla prestazione del servizio;
- efficienza ed efficacia.

L'Ente gestore si prefigge di adeguare le strutture operative, i mezzi tecnici, le tecnologie impiegate e l'organizzazione gestionale per migliorare l'efficienza del servizio.

3. L'Ente Gestore si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di legge, a sviluppare programmi e procedure che ne garantiscono l'ottemperanza e a garantire la costante evoluzione delle attività svolte per adeguarsi alle nuove prescrizioni di legge o alle nuove normative.

4. L'Ente Gestore garantisce la adeguata partecipazione dell'utente al soddisfacimento degli obiettivi del servizio sia per tutelare il diritto alla corretta esecuzione dello stesso servizio, sia per migliorare la collaborazione tra le parti. L'utente ha diritto di accedere alle informazioni



inerenti alle prestazioni che lo riguardano, di presentare relazioni ed istanze, di produrre memorie e documenti, di formulare osservazioni o suggerimenti per il miglioramento del servizio.

PARTE SECONDA

RACCOLTA DOMICILIARE INTEGRATA

Art. 8. Tipologia e collocazione contenitori per rifiuti

1.I contenitori sono diversificati in base al colore ed alla capacità che varia dai 40lt dei secchielli, agli 80lt, 120lt, 240lt, 360lt, 660lt, 1100lt dei bidoni carrellati.

2.Detti contenitori sono predisposti in numero tale da assicurare la corrispondenza, sia temporale che quantitativa, fra il flusso di ciascuno ciclo di conferimento ed il flusso di ciascun ciclo di raccolta.

3.Nella collocazione dei contenitori si avrà cura di evitare la creazione di barriere che costituiscano ostacolo alla deambulazione dei disabili.

Art.9. Modalità di espletamento del servizio di raccolta

1.I modelli operativi per l'espletamento del servizio di raccolta **sono quattro** e vengono applicati in aree omogenee per conformazione del territorio, tipologia urbanistica ed esigenze specifiche con caratterizzazione per modalità e frequenza di raccolta. Tipologie:

Modello A)

Svuotamento dei cassonetti dell'indifferenziato settimanale, svuotamento dei cassonetti per vetro e carta ogni 15 giorni, autocompostaggio domestico obbligatorio per la frazione organica, svuotamento per i bidoni della plastica settimanale.

Modello B)

Svuotamento dei cassonetti dell'indifferenziato, della carta e della plastica settimanale, raccolta del vetro quindicinale; lo svuotamento dei cassonetti dei rifiuti organici è settimanale d'inverno e bisettimanale d'estate.

Modello C)

Svuotamento dei cassonetti dell'indifferenziato, della carta, della plastica e del vetro settimanale, raccolta dell'organico bisettimanale.

Modello D)

Svuotamento dei cassonetti posizionati su strada, ma raggruppati in "Isole ecologiche" in prossimità delle abitazioni con frequenza da stabilire a seconda delle necessità.

Per le frazioni più decentrate e le case sparse vengono individuati specifici modelli in relazione alle peculiari condizioni del territorio.

L'Ente Gestore si riserva la facoltà di individuare, di volta in volta sistemi di conferimento alternativi.

2. La pulizia delle aree pubbliche nei punti ove il servizio viene svolto domiciliaramente, nonché la raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi in area pubblica spetta all'Ente Gestore.

3. La raccolta e il trasporto sono effettuati con mezzi adeguati le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e le norme di sicurezza.

4. Gli utenti, le cui proprietà insistono su strade private non destinate ad uso pubblico, ovvero su strade anche pubbliche ma che per caratteristiche o dimensioni non consentono il transito o la manovra in condizioni di sicurezza dei mezzi di raccolta, non saranno direttamente interessati al passaggio dei predetti mezzi, ma dovranno effettuare il conferimento nel punto servito dalla raccolta più vicino alla loro abitazione.

5. Gli addetti al servizio possono astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura, momento di conferimento o confezionamento, a quanto previsto nel presente Regolamento.

Art. 10. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: INDIFFERENZIATO

1. Il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati (ben chiusi all'interno di sacchetti) deve essere effettuato avvalendosi degli appositi cassonetti di colore **grigio**, dotati di trasponder identificativo (da 40lt a 360lt per le utenze domestiche, fino a 660lt o 1100lt per le utenze non domestiche e per i condomini). Il cassonetto dovrà essere esposto soltanto quando pieno.

2. Per la raccolta specifica di pannoloni e pannolini possono essere posizionati, con il consenso del Comune, bidoni grigi sul territorio, dotati di serratura, senza costi aggiuntivi per gli utenti.

Art. 11. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: ORGANICO

1. Il conferimento della frazione umida (ORGANICO) chiusa all'interno di sacchetti, deve essere effettuato avvalendosi degli appositi cassonetti di colore **marrone**, dotati di trasponder identificativo (da 40lt, 120lt, 240lt, e 660lt). Il cassonetto può essere esposto secondo necessità.

2. E' previsto inoltre un circuito di raccolta dei rifiuti organici presso le utenze selezionate (quali mense, ristoranti, ecc.)

Art. 12. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: CARTA

1. Il conferimento dei rifiuti cartacei deve essere effettuato avvalendosi degli appositi contenitori carrellati di colore giallo (1t, 80lt, 120lt, 240lt, 360lt, 660lt) e secchielli da 40lt, di colore **giallo**. Il cassonetto dovrà essere esposto soltanto quando pieno.
2. I rifiuti cartacei devono essere introdotti sfusi (ovvero all'interno di buste o sacchetti di carta).
3. Il materiale cartaceo viene raccolto attraverso due circuiti separati:
 - circuito "misto", riguardante le utenze domestiche e le utenze non domestiche che conferiscono solo saltuariamente imballaggi.
 - circuito "commerciale", riguardante la raccolta selettiva degli imballaggi presso utenze commerciali e artigianali.

Art. 13. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE

1. Il conferimento degli imballaggi in plastica e degli imballaggi metallici (sfusi o in sacchetto), deve essere effettuato avvalendosi degli appositi cassonetti di colore **blu**, dotati di trasponder identificativo (da 40lt, 80lt, 120lt, 240lt, 360lt e 660lt, 1100lt). Il cassonetto dovrà essere esposto soltanto quando pieno.
2. Gli utenti devono aver cura di collocare gli imballaggi di cui al presente articolo pressati o schiacciati in modo da garantire il corretto sfruttamento della capacità del cassonetto.
3. Per le utenze non domestiche produttrici di imballaggi in plastica di grandi dimensioni e cassette, il servizio di raccolta sarà analogo a quello previsto per le utenze domestiche, con frequenza da stabilirsi secondo le esigenze .
4. Si effettua la raccolta selettiva per utenze non domestiche degli imballaggi in plastica, secondo l'elenco di tipologie indicate nell'Allegato tecnico "Imballaggi in plastica" all'Accordo ANCI-CONAI per COREPLA.

Art. 14. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: VETRO

1. Il conferimento della frazione riciclabile del vetro deve essere effettuata avvalendosi degli appositi contenitori di colore **verde** (da 40lt, 80lt, 120lt, 240lt, 660lt, 1100lt). Il cassonetto dovrà essere esposto soltanto quando pieno.
2. Il materiale deve essere conferito sfuso.

Art. 15. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI

I rifiuti **INGOMBRANTI** e i **BENI DUREVOLI** possono essere conferiti all'Ente Gestore con servizio a domicilio su chiamata, previo appuntamento telefonico, rispettando le indicazioni circa le modalità di collocazione, e possono essere conferiti anche presso gli Ecocentri attrezzati.

Art. 16. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (RUP).

Sono previste le seguenti modalità di conferimento per i Rifiuti Urbani Pericolosi:

a) Pile esaurite e farmaci scaduti: devono essere conferiti negli appositi contenitori collocati in punti strategici quali ferramenta, tabaccherie, rivendite di elettrodomestici, supermercati, farmacie e ambulatori. La raccolta sarà effettuata a contenitore pieno, su chiamata o comunque come da calendario di raccolta.

b) Conferimento presso gli Ecocentri autorizzati, negli orari stabiliti.

Art. 17. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: FRAZIONE VERDE e RAMAGLIE

1. Il conferimento della frazione verde, deve essere effettuato avvalendosi degli appositi cassonetti secondo specifico calendario.
2. Le ramaglie vengono raccolte su chiamata.

Art. 18. Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: INDUMENTI USATI

Il servizio viene svolto dalla Cooperativa Lavoro e Solidarietà, con l'utilizzo di contenitori bianchi stradali.

Art. 19. Modalità di conferimento della frazione umida (ORGANICO) e secca non riciclabile (INDIFFERENZIATO) all'interno dei cimiteri.

I rifiuti prodotti all'interno dei cimiteri quali residui di fiori, addobbi, corone funebri, cere, plastiche e simili, vanno conferiti in contenitori posizionati all'interno delle cinte murarie del cimitero e suddivisi in organici e secco residuo non riciclabile (INDIFFERENZIATO) così come indicato sui contenitori.

Art. 20. Modalità di conferimento dei Rifiuti Mercatali

1. I rifiuti mercatali devono essere conferiti secondo una delle seguenti modalità, adottata sulla base dell'accordo stipulato tra Comune e Ente Gestore:

- a) L'utilizzo di un addetto con il compito di separare e stoccare ordinatamente le cassette abbandonate dagli ambulanti durante l'attività del mercato, e di fornire attrezzature specifiche per la raccolta degli scarti alimentari (essenzialmente frutta e verdura) ad ogni banco alimentare e sacchetti per la raccolta di plastica e indifferenziato.
- b) Il posizionamento di cassonetti chiusi (dotati di serratura) in prossimità dell'area mercatale che vengono svuotati dai mezzi nei giorni del normale calendario di raccolta.
- c) Raccolta autonoma da parte degli ambulanti che smaltiscono in proprio i rifiuti prodotti.

2. In occasione di fiere, sagre, feste di paese, manifestazioni ed eventi vari, su richiesta del Comune interessato l'Ente Gestore posiziona contenitori per la raccolta. Si applicano per il conferimento le norme stabilite negli articoli precedenti.

Art. 21 .Circuiti di raccolta presso le utenze selezionate

Per le utenze caratterizzate da una peculiare produzione di rifiuti sotto il profilo qualitativo e/o quantitativo, quali, a titolo esemplificativo: negozi, aziende, uffici, bar, ospedali, ricoveri, scuole, condomini, ecc., è previsto un circuito di raccolta appositamente dedicato con modalità, frequenza e calendario specifici.

Art. 22. Festività infrasettimanali e sciopero degli addetti alla raccolta

1. Nei giorni di festività infrasettimanali non viene effettuato il servizio di raccolta; in occasione di sciopero degli addetti del settore Igiene Urbana vengono garantiti solo i servizi essenziali come da normativa vigente.

2. Nei casi indicati al comma che precede, il servizio di raccolta non verrà recuperato dall'Ente Gestore, salvi i casi nei quali il recupero sia opportuno ovvero indispensabile ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali ed igienico sanitarie previste dalla normativa vigente.

3. Nei casi indicati all'art.20 commi 1 e 2, il servizio di raccolta viene svolto anche in caso di festività infrasettimanali.

Art. 23. Obblighi dell'utente

1. I contenitori per la raccolta domiciliare dei rifiuti sono concessi all'utente in comodato d'uso gratuito e rimangono di proprietà dell'Ente Gestore. L'utente deve utilizzare i predetti contenitori solo per le operazioni di conferimento previste dal presente Regolamento. Sarà compito dell'utenza inoltre, mantenere la pulizia dei medesimi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia igienico-sanitaria.

2. In caso di danni accidentali ai cassonetti, ovvero di furto, l'utente dovrà contattare l'Ente gestore che provvederà alla loro sostituzione.

3. La detenzione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati deve evitare la generazione di cattivi odori e di condizioni di rischio per l'igiene pubblica.

4. Ai fini di cui al comma 3 è fatto divieto agli utenti:

- di lasciare, anche temporaneamente i rifiuti, i sacchetti che li contengono e/o i contenitori dedicati in luoghi diversi da quelli individuati per il conferimento (ad es. al di sopra del coperchio dei cassonetti);
- di lasciare i contenitori aperti sia all'interno della proprietà privata sia in occasione dell'esposizione su suolo pubblico per la raccolta.
- di collocare all'interno dei cassonetti materiale eccedente alla capienza dei contenitori.

5. I contenitori devono essere tenuti all'interno dell'area di proprietà dell'utente e devono essere esposti su suolo pubblico solamente ai fini dello svuotamento nei giorni e negli orari stabiliti dall'Ente Gestore. A tal fine gli utenti devono individuare all'interno dell'area di proprietà un luogo idoneo recintato o comunque atto ad impedire a terzi l'accesso ai cassonetti.

6. I contenitori devono essere esposti ai fini della raccolta in modo tale da agevolare l'attività degli operatori e da non costituire insidia ovvero intralcio per la circolazione dei veicoli od il transito dei pedoni.

7. Eventuali deroghe rispetto a quanto stabilito al comma precedente sono subordinate all'esistenza di situazioni contingenti od eccezionali debitamente comprovate.

Art. 24. Disposizioni di carattere generale

Le frequenze di svuotamento possono essere modificate dall'Ente, anche in accordo con l'Amministrazione comunale, allo scopo di prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario.

Art. 25. Isole ecologiche

1. Nel caso in cui il sistema di raccolta segua il modello D (e, ove necessario, anche nei restanti modelli) ai sensi dell'articolo 7 del presente Regolamento, è prevista la creazione di isole ecologiche, per tali intendendosi siti opportunamente individuati dall'Ente Gestore su suolo pubblico, ove sono posizionati cassonetti pluriutenza con serratura, adibiti alla raccolta delle frazioni merceologiche differenziate e, qualora necessario, del residuo indifferenziato.

2. Le isole ecologiche possono essere collocate all'interno di aree private, previo apposito consenso del proprietario, nei seguenti casi:

- a) nelle zone ove la struttura urbanistica renda impossibile la collocazione in area pubblica;
- b) nel caso di particolari esigenze del servizio di raccolta.

Laddove all'interno delle isole ecologiche i cassonetti siano provvisti di una banda verticale di colore rosso, l'utente è tenuto a ruotare i medesimi con la banda rivolta verso la strada al fine di indicare all'operatore che deve provvedere allo svuotamento.

3. Si applicano le disposizioni di cui all'art.23 commi 3 e 4.

Art. 26. Compostaggio Domestico

1. Per frazione organica compostabile rientrano tutti i rifiuti di natura organica provenienti da attività di preparazione dei pasti e delle pietanze, cenere di legno, tovaglioli, e fazzoletti in carta, piccoli quantitativi di vegetali da manutenzione del giardino come erba di sfalcio, ramaglie ecc.

2. Nel caso in cui il sistema di raccolta segua il modello A l'attività di compostaggio domestico è obbligatoria. In ogni altro caso l'utente che intende praticare autocompostaggio domestico deve comunicare tale scelta all'Ente Gestore che, in caso contrario, lo assocerà al circuito di raccolta dei rifiuti organici.

3. L'utente che pratica l'autocompostaggio deve:

-accettare tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento;

- liberare l'Ente Gestore da ogni responsabilità connessa alla scelta del sistema di compostaggio e alla gestione del processo di compostaggio domestico in oggetto;
 - impegnarsi ad applicare i principi del compostaggio domestico al fine dell'ottimizzazione del processo e dell'ottenimento di compost di qualità.
4. L'Ente è tenuto a riconoscere l'agevolazione prevista dal Regolamento di applicazione della tariffa.
5. L'utente che intenda aderire al compostaggio deve:
- a) autocertificare il possesso e l'utilizzo di una effettiva ed efficiente struttura di compostaggio utilizzando l'apposito modulo;
 - b) dopo l'attivazione del servizio di ritiro domiciliare della frazione organica dei RU dovrà, contestualmente alla presentazione della domanda, riconsegnare la biopattumiera ed il contenitore di colore marrone dati in dotazione dall'Ente gestore.
6. Il personale dell'Ente Gestore o personale con delega del medesimo, in accordo con l'Amministrazione comunale, sottoporà l'utenza aderente al compostaggio domestico ad appositi accertamenti e controlli atti a verificare l'esistenza dei presupposti che diano diritto al beneficio tariffario.
8. L'utente che intenda interrompere la pratica del compostaggio domestico dovrà comunicarlo all'Ente gestore. L'utente potrà usufruire del servizio di raccolta del rifiuto umido e del vegetale dopo aver ritirato l'attrezzatura per la raccolta differenziata della frazione umida dei rifiuti.

Art. 27. Raccolte svolte da Associazioni di Volontariato e con finalità benefiche

1. Iniziative di raccolte differenziate possono inoltre essere avviate anche al di fuori dello schema previsto nei precedenti articoli, da Associazioni di volontariato e Associazioni ambientaliste. Tale raccolte possono essere avviate solo subordinatamente alla stipula di una convenzione con l'Ente Gestore.
2. Le suddette associazioni dovranno tassativamente comunicare all'Ente la tipologia, la quantità e la destinazione del materiale raccolto.

Art. 28. Centri raccolta materiali (Ecocentri)

1. L'Ente Gestore attiva, per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla normativa vigente in materia di "raccolta differenziata", la realizzazione di Ecocentri sul territorio consortile. Tali centri vanno intesi come luogo di conferimento separato e diretto, da parte dei cittadini utenti e

per l'ulteriore selezione e valorizzazione dei materiali riutilizzabili, delle frazioni dei rifiuti urbani. L'Ecocentro è una zona recintata e presidiata, dotata dei necessari containers, per il conferimento differenziato, delle diverse tipologie di rifiuti da parte degli utenti

2. L'ecocentro può essere utilizzato per il conferimento di:

- rifiuti derivati dalla raccolta differenziata (cartone, vetro, ferro, rifiuti ingombranti, ecc.)
- frazione verde come erba, sfalci e ramaglie dei giardini
- pneumatici
- computer, componenti elettronici, toner.
- indumenti usati
- oli vegetali e animali, derivanti da frittura e utilizzo domestico (olio di oliva, arachide, colza, girasole, palma ecc.)

Altre tipologie di rifiuto per le quali la consegna all'ecocentro sia la modalità ambientalmente più compatibile (es. latte di vernice, contenitori etichettati T/F, lampade al neon, bombole del gas ecc.) ovvero l'unica possibile (es. batterie auto o olio del motore derivanti da una manutenzione "fai da te" dell'auto, filtri).

3. Il servizio di smaltimento dei rifiuti presso gli Ecocentri è eseguito esclusivamente tramite conferimento diretto a cura del produttore.

4. Possono accedere ed usufruire degli Ecocentri:

- a) le utenze domestiche dei comuni consorziati;
- b) le utenze non domestiche.

5. Non sono ammessi al conferimento dei rifiuti gli utenti provenienti da Comuni diversi da quelli di cui al comma 4, a meno che non sia stipulata con gli stessi apposita convenzione e a condizione che il Centro sia tecnicamente in grado di soddisfare le esigenze del servizio integrativo in questione.

6. Calendari di apertura dell'Ecocentro

6.1. I rifiuti possono essere conferiti solamente nei giorni e negli orari stabiliti dall'Ente Gestore ed esposti all'ingresso dell'Ecocentro. L'Ente si impegna a dare ampia pubblicità di detti calendari. L'Ente si riserva di modificare temporaneamente il calendario di apertura, previa comunicazione preventiva all'utenza interessata e contestuale affissione di apposito avviso all'ingresso del Centro stesso.

7. Modalità di conferimento all'Ecocentro

7.1. L'addetto al controllo dell'Ecocentro ha facoltà di respingere le utenze diverse da quelle indicate ai commi 4 e 5, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli previsti

dal presente articolo o in difformità alle norme del presente Regolamento. E'consentito l'accesso contemporaneo al Centro di un numero di utenti tale da non pregiudicare il controllo da parte dell'addetto responsabile.

8. Il conferimento diretto deve svolgersi seguendo le indicazioni dei responsabili della vigilanza e le segnaletiche presenti all'interno del Centro. Il deposito dei materiali differenziati deve avvenire direttamente all'interno degli appositi cassoni scarrabili o dei contenitori a tenuta, a cura dell'utente. Qualora l'utente si presentasse con rifiuti di diverse tipologie mescolati tra loro, dovrà provvedere alla loro separazione per il corretto scarico in forma differenziata. Non devono in nessun caso essere scaricati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori.

9. Obblighi dei cittadini per il conferimento all'Ecocentro

9.1. Per accedere all'Ecocentro i cittadini devono essere muniti di idoneo documento di identità da mostrare all'atto dell'ingresso al personale di controllo.

9.2. Gli utenti possono trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento. Le operazioni di conferimento sono sospese durante la movimentazione degli scarrabili e dei contenitori.

9.3. Gli utenti sono tenuti a conferire i rifiuti negli appositi contenitori, avendo cura di rispettare le relative destinazioni supportate da apposite segnaletiche. Durante le operazioni di conferimento, i cittadini sono tenuti ad osservare scrupolosamente le presenti norme e le istruzioni impartite dal personale di controllo. In particolare è espressamente vietato effettuare operazioni di cernita e/o di prelievo di rifiuti presso i cassoni, l'utente non dovrà mai, in alcun modo allontanarsi dalle zone previste per il conferimento. Non è consentito l'uso di autoveicoli al di fuori degli spazi espressamente previsti.

9.4. L'utente verrà ritenuto responsabile degli eventuali danni provocati dall'irregolare conferimento di sostanze tossiche, infiammabili e/o nocive .

10. Obbligo del personale di controllo e gestione dell'Ecocentro

10.1. Il personale incaricato alla custodia e alla gestione dell'Ecocentro è tenuto ad assicurare che la gestione delle operazioni di conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle presenti norme e delle direttive o istruzioni impartite dagli uffici competenti.

In particolare il personale è tenuto a:

- curare l'apertura e la chiusura della piattaforma negli orari prestabiliti;
- essere costantemente presente durante l'apertura dell'Ecocentro;
- fornire ai cittadini ed ai soggetti che accedono all'Ecocentro tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;

- curare la pulizia delle aree circostanti assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezione delle stesse;
- segnalare al competente ufficio ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione della piattaforma, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti registrando i nominativi degli avventori ritenuti responsabili;
- coadiuvare ed assistere i cittadini nel conferimento, manovrando se necessario le apparecchiature di travaso;
- verificare la capienza residua dei contenitori e richiedere, se del caso, lo svuotamento anticipato;
- verificare il funzionamento e lo stato manutentivo e di efficienza di tutte le strutture dell'Ecocentro (rete fognaria, strutture antinfortunistiche, ecc.).

11. Responsabilità dell'Ente per la gestione dell'Ecocentro

L'Ente non è responsabile degli eventuali danni a persone e/o cose qualora questi derivino da comportamenti dell'utente non rispettosi delle indicazioni e delle modalità di conferimento specificate nel presente articolo e/o riportate sull'apposita cartellonistica all'ingresso dell'Ecocentro.

Art. 29 .Spazzamento meccanizzato e/o manuale delle strade, piazze ed altri spazi pubblici e/o ad uso pubblico. Cestini porta - rifiuti

1. Il servizio di spazzamento periodico e programmato viene svolto su strade ed aree pubbliche, o ad uso pubblico, in funzione delle caratteristiche, del traffico e della relativa destinazione.
2. Lo spazzamento viene effettuato sulla base di apposita convenzione stipulata tra l'Ente gestore e il Comune.
3. Allo scopo di favorire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche, sulla base di apposita convenzione con il Comune, sono installati appositi contenitori/cestini portarifiuti, che verranno mantenuti, laddove necessario, anche nei Comuni in cui è/sarà attivata la raccolta integrata.
4. Sempre allo scopo di mantenere la pulizia delle aree pubbliche nonché al fine di garantire adeguate condizioni igienico-sanitarie, sono installati su richiesta del Comune appositi contenitori per la raccolta delle deiezioni canine.

5. E' fatto divieto di danneggiare e ribaltare tali contenitori e/o utilizzarli per il conferimento di rifiuti urbani interni ed ingombranti.
6. E' vietato il danneggiamento e/o imbrattamento dei contenitori, l'esecuzione di scritte e l'affissione di materiale di qualsivoglia natura (manifesti, targhe, ecc.), salvo se espressamente concesso.

Art. 30. Pulizia aree mercatali

1. I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, devono mantenere pulita l'area di loro pertinenza, raccogliendo i rifiuti secondo le modalità stabilite dall'Ente Gestore e nel presente Regolamento.
2. La disposizione di cui al comma 1 si applica anche nel caso di fiere, sagre, feste di paese e manifestazione varie.

PARTE TERZA

RACCOLTA STRADALE

Art. 31. Raccolta stradale dei rifiuti urbani

Premesso che l'obiettivo che deve raggiungersi è l'estensione del sistema di raccolta domiciliare integrata su tutto il territorio consortile, nei Comuni ove tale sistema non sia ancora stato attuato viene effettuata la raccolta stradale, con le seguenti modalità:

- a) **raccolta stradale dei rifiuti solidi urbani indifferenziati**, in contenitori da 500, 750, 800, 1100 lt (in plastica), 2400 lt (vetro-resina)
- b) **raccolta stradale differenziata di carta e cartone** in contenitori da 1100lt (in plastica), 2400 lt (vetro-resina)
- c) **raccolta stradale differenziata di vetro e imballaggi metallici**, con le campane verdi da 1500lt a 2000lt.
- d) **raccolta stradale differenziata della plastica**, in contenitori da 1100lt (in plastica), 2400 lt(vetro-resina)

Art. 32. Localizzazione contenitori per la raccolta stradale

1. La collocazione dei contenitori destinati alla raccolta stradale tiene conto oltre che delle esigenze di estetica urbana anche delle situazioni di viabilità ordinaria in modo da garantire facile accesso sia all'utente sia ai veicoli utilizzati per l'espletamento del servizio.
2. Ai fini di cui al comma che precede è fatto divieto di spostare i contenitori dalla loro collocazione.
3. L'ente gestore provvede ad effettuare il lavaggio dei contenitori con modalità e frequenza idonee a garantire il rispetto delle condizioni ambientali ed igienico-sanitarie previste dalla vigente normativa.

Art. 33. Modalità di conferimento dei rifiuti urbani

1. Il conferimento avviene in contenitori rigidi collocati su suolo pubblico in aree prestabilite. I rifiuti devono essere conferiti dall'utente, ove necessario, in idonei sacchetti o sacchi chiusi, e in modo separato per flusso merceologico, secondo le seguenti modalità:

CARTA e CARTONE sfusi

PLASTICA sfusa o in sacchetto

VETRO e LATTINE sfusi all'interno delle campane

INDIFFERENZIATO in sacchi ben chiusi

Dopo l'uso gli sportelli del contenitore devono essere lasciati chiusi. A tal fine è vietato introdurre imballaggi voluminosi i quali devono essere preventivamente sminuzzati e raccolti in sacchi per prevenirne la dispersione.

2. E' vietato introdurre nei contenitori:

- sostanze liquide;
- materiale acceso o non completamente spento;
- materiali (metallici e non) che possano causare danni ai mezzi meccanici di svuotamento;
- rifiuti definiti speciali pericolosi.

3. Gli utenti sono tenuti a proteggere opportunamente gli oggetti taglienti o acuminati prima dell'introduzione dei sacchi.

4. Si osservano le disposizioni di cui all'art. 23 comma 3 e 4.

Art. 34. Festività infrasettimanali e sciopero degli addetti alla raccolta

In caso di giorni di festività infrasettimanali o scioperi, la raccolta può essere anticipata o posticipata al più vicino giorno previsto dall'Ente Gestore.

PARTE QUARTA

SANZIONI, DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 35. Divieti e sanzioni.

1. Le violazioni a quanto previsto dal presente regolamento sono punite, ove non costituiscano reato e non siano sanzionate da Leggi, Decreti e Regolamenti di altra natura, con il pagamento di sanzioni amministrative da € 25 a € 500 ai sensi dell'art. 7bis D.Lgs 267/2000 e Legge 689/1981.

2. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui al comma 4, il trasgressore è in ogni caso tenuto alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento dell'area, ai quali la violazione sia imputabile a titolo di dolo o di colpa.

3. Il Sindaco, in virtù di quanto previsto dall'art. 192 comma 3 del D.Lgs 152/2006, dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati al recupero delle somme anticipate.

4. E' fatto divieto agli utenti di:

a) abbandonare e gettare a terra rifiuti di qualsiasi tipo e in qualsiasi quantità; i rifiuti devono essere immessi negli appositi contenitori per i rifiuti indifferenziati e per le frazioni recuperabili oppure conferiti alle aree o strutture di raccolta specifici, in base alle diverse articolazioni dei servizi e a seconda della natura dei rifiuti.

b) gettare, versare o depositare abusivamente sulle aree pubbliche, private soggette ad uso pubblico e private di tutto il territorio comunale e dei pubblici mercati coperti o scoperti, ovvero in rogge, corsi d'acqua, fossati, argini, sponde, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semisolido e liquido e in genere materiale di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

c) gettare sui marciapiedi ed, in generale, sul suolo pubblico cartacce o altri materiali minuti non facendo uso degli appositi cestini getta rifiuti. Tali contenitori non dovranno essere utilizzati per il conferimento di altre tipologie di rifiuti.

d) abbandonare rifiuti ingombranti su suolo pubblico

e) immettere rifiuti incandescenti, braci, sostanze calde, rifiuti liquidi nei contenitori di raccolta.

- f) effettuare operazioni di cernita e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati all'interno e/o posizionati all'esterno degli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale.
- g) trattare, bruciare, depositare o scaricare qualsiasi tipo di rifiuto, eliminare gli stessi sul proprio fondo (bruciandoli all'aperto, sotterrandoli o facendoli marcire).
- h) immettere nei contenitori preposti alla raccolta dei rifiuti urbani:
- rifiuti pericolosi;
 - tutte le tipologie di rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani;
 - gli imballaggi terziari, ossia quelli concepiti per facilitare la manipolazione e proteggere durante il trasporto un certo numero di unità di vendita.
- i) utilizzare i contenitori stradali quando il grado di riempimento non ne garantisca la perfetta chiusura
- l) collocare i contenitori per rifiuti della raccolta domiciliare integrata al di fuori dell'area di proprietà adeguatamente recintata (salvo per l'esposizione ai fini dello svuotamento)
- m) abbandonare rifiuti anche se racchiusi in involucri all'esterno degli appositi contenitori.
- n) conferire frazioni di rifiuto per i quali è prevista la raccolta differenziata in contenitori diversi rispetto a quelli previsti
- o) in generale non osservare le disposizioni fissate dal presente regolamento riguardanti le modalità di conferimento delle diverse tipologie di rifiuti per quanto riguarda i materiali corretti, i tempi di esposizione, l'utilizzo, la manutenzione e la pulizia degli specifici contenitori.
- p) spostare la collocazione dei contenitori stradali e delle attrezzature ad uso dei servizi di raccolta rifiuti, ovvero lasciare i predetti contenitori aperti dopo l'uso.
- q) manomettere, ribaltare, imbrattare o danneggiare i contenitori e le attrezzature ad uso dei servizi di raccolta rifiuti.
- r) parcheggiare veicoli in modo tale da impedire o intralciare l'opera di svuotamento dei cassonetti

Art. 36. Rapporti con gli utenti

L'Ente Gestore ed il suo personale sono tenuti a trattare con gli utenti con professionalità, rispetto e cortesia e ad agevolarli nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi.

Articolo 37. Procedimento sanzionatorio.

1. Sono incaricati a vigilare sul rispetto delle norme contenute nel presente regolamento e di procedere all'accertamento delle relative violazioni gli agenti della Polizia Municipale,
2. Il personale indicato nel comma precedente può identificare, anche attraverso la richiesta di esibizione di documenti, coloro che pongono in essere condotte vietate dalla legge e dal presente regolamento e redigere verbale sulle infrazioni rilevate.
3. Per l'accertamento delle violazioni, la contestazione, la notificazione delle medesime, la definizione degli accertamenti, l'individuazione dell'organo competente ad irrogare le sanzioni, l'irrogazione delle medesime e la devoluzione dei proventi delle somme riscosse si osservano le norme della legge di depenalizzazione 689/1981.
4. E' ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

Art. 38. Disposizioni transitorie e finali

1. Si intendono abrogate le disposizioni di altri regolamenti comunali, ordinanze e/o delibere incompatibili con quelle del presente Regolamento.
2. Il presente regolamento o sue parti, s'intendono in vigore fino a quando non contrastanti con specifiche norme nazionali e regionali successivamente emanate. Eventuali variazioni si intendono ora per allora totalmente recepite ad integrazione del regolamento stesso fino alla sua successiva modificazione.
3. Per quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento si osservano le vigenti norme in materia di gestione dei rifiuti nonché le disposizioni dei regolamenti comunali di pulizia e igiene urbana.
4. In attesa dell'emanazione dei provvedimenti attuativi previsti dal D.Lgs. 152/2006 continuano a trovare applicazione i corrispondenti provvedimenti emanati ai sensi del D.Lgs. 22/97 e art.264 lettera I D.Lgs 152/06.

Art. 39. Entrata in vigore.

Il presente regolamento entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio.